

## **Pacchetto di misure contro la violenza giovanile**

### **Rapporto del DFGP in consultazione presso le cerchie interessate**

Comunicati stampa, DFGP, 29.06.2007

**Berna. Il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) ha presentato un pacchetto di misure per contribuire in modo mirato e coordinato, nei settori di sua competenza, alla lotta contro la violenza giovanile. Il rapporto su tali misure è stato inviato venerdì per parere alle cerchie interessate. Dopo la rielaborazione del rapporto alla luce dei pareri espressi, gli uffici federali competenti del DFGP attueranno le misure proposte.**

I gravi reati di violenza giovanile commessi negli ultimi mesi hanno scosso la popolazione. Il capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP), il consigliere federale Christoph Blocher, ha quindi fatto analizzare il fenomeno. A tale scopo ha indetto due incontri con specialisti per raccogliere proposte e incaricato vari servizi amministrativi di approfondire la tematica. I risultati sono stati sintetizzati in un rapporto che esamina la portata e le cause della violenza giovanile e propone misure concrete.

#### **Un problema da non sottovalutare**

Le statistiche relative alle denunce e alle sentenze non consentono di farsi un'idea precisa della portata della violenza giovanile, in quanto non tengono conto della criminalità sommersa. Da tali statistiche emerge comunque che la propensione dei giovani alla violenza è sensibilmente aumentata negli ultimi anni: la Statistica criminale di polizia, ad esempio, indica che dal 1999 al 2006 il numero di minorenni indagati per determinati atti di violenza criminale [meglio: «reati violenti»] è cresciuto in modo costante e massiccio (lesione personale: da 760 a 1525; minaccia: da 405 a 869). Anche il numero delle sentenze penali per atti di violenza criminale pronunciate nei confronti di giovani è salito drasticamente da 1241 a 2268 nello stesso periodo (lesione semplice: da 288 a 638; minaccia: da 148 a 317). Coloro che lavorano sul terreno sono unanimi nel ritenere che gli atti gravi di violenza giovanile sono aumentati. Il problema non va minimizzato: l'entità del fenomeno è tale da suscitare paure in ampie fasce della popolazione.

#### **Auf die Zuständigkeit des EJPD beschränkt**

Der Jugendgewalt lässt sich nur wirksam begegnen, wenn die zuständigen Behörden und die Privaten gemeinsam geeignete Massnahmen treffen. Zudem ist eine Kombination von präventiven und repressiven Massnahmen erforderlich. Die im Bericht vorgeschlagenen Massnahmen betreffen in erster Linie die Arbeit von Polizeibehörden, Strafverfolgungs- und Strafvollzugsbehörden sowie von Migrationsbehörden. Diese Beschränkung ergibt sich aus der Zuständigkeit des EJPD in den Bereichen Integration und Sicherheit. Für die Umsetzung der Massnahmen ist jeweils das Bundesamt für Justiz, das Bundesamt für Migration oder das Bundesamt für Polizei verantwortlich.

Als **Sofortmassnahmen** sind vorgesehen:

- Die Praxis der Kantone bei der Wegweisung straffälliger Ausländer wird konsequenter und nachvollziehbar. Damit signalisieren die Behörden klar, welches die aufenthaltsrechtlichen Konsequenzen von strafbaren Handlungen sind.
- Die Überprüfung der Einbürgerungsvoraussetzungen werden durch verbindliche Richtlinien sowie durch die Institutionalisierung des Meinungs- und Erfahrungsaustausch unter den beteiligten Behörden verbessert.
- Da relativ wenige Jugendliche für viele Delikte verantwortlich sind, werden diese Intensivtäter besonders unter die Lupe genommen. Eine gesamtschweizerische Lage- und Problemanalyse dient als Frühwarnsystem und ermöglicht es, die geeigneten Massnahmen zu ergreifen.

Als **langfristige Massnahmen** sind vorgesehen:

- Der Bund gewährt durch eine Überprüfung der bisherigen Subventionspraxis noch gezielter Bau- und Betriebsbeiträge an Vollzugseinrichtungen. Dies stellt die angemessene Behandlung straffälliger Jugendlicher in geeigneten Institutionen sicher.
- Das durch die Statistiken nicht erfasste Dunkelfeld der Kriminalität wird in Zukunft regelmässig erforscht, um vertiefte Erkenntnisse über das Ausmass und die Entwicklung der Jugendgewalt zu gewinnen. Damit können auch die erforderlichen Massnahmen ergriffen und deren Wirksamkeit verlässlich analysiert werden.

Die interessierten Kreise haben bis Ende August 2007 Zeit, ihre Stellungnahmen beim Eidg. Justiz- und Polizeidepartement einzureichen.

**Weitere Auskünfte**

Heinz Sutter, Bundesamt für Justiz, T +41 31 322 41 04, [E-Mail](#)